

4 febbraio 2008

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente Alessandro ROGARI

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, l'ordine del giorno della seduta odierna prevede l'esame e la discussione del progetto di legge "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626 in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro".

Invito quanti intendano intervenire o presentare osservazioni od emendamenti a prenotare il proprio intervento e passo la parola al senatore relatore.

GRILLI, relatore. Onorevoli colleghi, è purtroppo molto frequente apprendere dalle cronache del verificarsi di incidenti sul lavoro che molto spesso hanno esiti mortali ed in altri creano menomazioni tali da impedire la vita lavorativa e normale di molti lavoratori. Senza contare gli effetti negativi di alcune situazioni di lavoro che si manifestano a distanza di tempo sotto forma di malattie professionali od anche di malattie spesso non collegate a condizioni di lavoro non adeguate. Tutto questo ha costi enormi per il nostro Paese, sia e come prima cosa in termini di salvaguardia e rispetto della salute individuale e collettiva sia in termini di rispetto della persona umana e della intera collettività.

Ma vi sono anche costi enormi legati alla sanità ed alla previdenza che vengono ad essere impegnati ogni qualvolta si verificano incidenti sul lavoro senza considerare poi gli effetti negativi che tali fatti hanno non solo per i lavoratori coinvolti ma anche per le loro famiglie.

Certo le risorse da mettere in campo non sono mai molte. Le difficoltà nell'applicare norme che pure ci sono non sono da sottovalutare. Tuttavia si è voluto elaborare un progetto di modifica delle attuali norme in materia di piano di sicurezza per i lavoratori che potrebbe impedire il verificarsi di tanti incidenti spesso dovuti all'incuria, alla distrazione o peggio alla mancanza di attenzione verso comportamenti semplici ma talvolta essenziali.

Ma per far sì che le norme vengano rispettate non basta prevedere sanzioni o comportamenti da parte di pochi soggetti: occorre responsabilizzare tutti coloro che sono coinvolti nelle varie attività e quindi i lavoratori stessi. D'altro lato si è ritenuto che lasciare al solo datore di lavoro il compito di predisporre ed attuare il piano di sicurezza non fosse da un lato sufficiente garanzia di adeguata attenzione a tutte le possibili cautele. Per questo si è ritenuto di coinvolgere un soggetto estraneo all'impresa, cioè un tecnico esterno e qualificato, che non si limiti a predisporre il piano ma che ne segua anche l'applicazione nel tempo. Inoltre si è ritenuto di coinvolgere anche i lavoratori in questa fase di attuazione responsabilizzandoli verso una attenzione costante al rispetto delle norme di sicurezza. Questo è il motivo per cui si è voluto prevedere l'obbligo di sottoscrizione e verifica periodica del piano di sicurezza. Il controllo è stato lasciato all'Ente competente in materia il quale potrà verificare gli adempimenti prescritti presso i propri uffici. La previsione di ispezioni sul posto di lavoro e l'eventuale sospensione dell'attività lavorativa si ritiene possano costituire un sufficiente motivo per garantire l'adempimento.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Castellani. Prego ne ha facoltà.

CASTELLANI. Onorevoli colleghi, come illustrato dal relatore è opportuno intervenire per arginare i numerosissimi incidenti sul lavoro che ogni giorno avvengono in tutta Italia. E' necessario responsabilizzare i soggetti coinvolti nel processo produttivo e far sì che tutti abbiano un ruolo importante e responsabile nella attuazione di tutte le norme di sicurezza. Sia il datore di lavoro che i lavoratori devono essere consapevoli dell'importanza del rispetto di tutte le cautele considerate necessarie per prevenire gli infortuni. E' necessario che tutti collaborino a questo considerando il bene salute come un bene di tutti e non di alcuni. L'intervento di un esperto è necessario per garantire sufficiente efficacia a tutte le forme di prevenzione.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Ceccarelli. Prego ne ha facoltà.

CECCARELLI. Onorevoli colleghi, concordo con quanto già detto e vorrei sottolineare l'aspetto relativo ai controlli. L'Inail deve fare in modo di intervenire sui luoghi di lavoro in maniera più capillare e frequente non per sanzionare o non solo per sanzionare ma per prevenire i danni. Infatti le sole sanzioni non possono certo restituire la salute o la vita a chi rimane vittima di infortuni, La prevenzione invece può fare molto. E' per questo che è importante il controllo del rispetto degli adempimenti e l'intervento in ogni caso in cui non vi sia stata sufficiente attenzione per la sicurezza. Per questo il piano di sicurezza non deve essere un semplice "pezzo di carta" ma uno strumento efficace ed efficiente.

PRESIDENTE. Dichiaro a questo punto chiusa la discussione generale e do nuovamente la parola al relatore per la replica.

GRILLI, relatore. Ringrazio gli onorevoli colleghi per aver sottolineato altri aspetti della questione altrettanto importanti e fondamentali. Non posso che concordare con le loro osservazioni e con le argomentazioni da loro proposte.

PRESIDENTE. Passo ora la parola al rappresentante del Governo.

TRAVERSINI, rappresentante del Governo. Come rappresentante dell'Esecutivo concordo con le argomentazioni proposte dai senatori che sono sino ad ora intervenuti. E' vero la mancanza di uno strumento legislativo efficace impedisce i controlli e soprattutto di rendere effettivo il programma di prevenzione che si cerca di attuare. Le risorse sono sempre scarse ma sollecitare la collaborazione di tutti è importante per far sì che anche in presenza di scarse risorse si possa intervenire efficacemente per realizzare un mondo del lavoro più sicuro.

PRESIDENTE. Passiamo ora all'esame dei singoli articoli.

Poiché per l'articolo 1 non sono stati presentati emendamenti passiamo alla votazione. Metto ai voti l'articolo 1: Chi è favorevole?

Il Senato approva.

Poiché anche per l'articolo 2 non sono stati presentati emendamenti passiamo alla votazione. Metto ai voti l'articolo 2: Chi è favorevole?

Il Senato approva.

All'articolo 3 del disegno di legge è stato proposto un emendamento che invito il presentatore ad illustrare.

ZANCHETTI. Onorevoli colleghi, non concordo nella necessità di far sottoscrivere il documento ai lavoratori. Ritengo opportuno che esso venga sottoscritto dal solo datore di lavoro poiché i lavoratori spesso non hanno adeguata preparazione in materia di sicurezza. In ogni caso è sufficiente il controllo del tecnico esterno all'impresa. Chiedo pertanto che venga votato il seguente emendamento: sull'art. 3 l'emendamento relativo alla eliminazione della frase " e dal rappresentante dei lavoratori"

PRESIDENTE. Passo ora la parola al senatore relatore. Può intervenire, ne ha facoltà.

GRILLI, relatore. Ribadisco come sia importante coinvolgere anche i lavoratori nella attuazione del piano di sicurezza e di responsabilizzarli affinché siano effettivamente consapevoli dell'importanza di adottare le cautele previste dal piano stesso. Il loro coinvolgimento è assolutamente necessario.

PRESIDENTE. Passo ora la parola al rappresentante del Governo. Può intervenire, ne ha facoltà.

TRAVERSINI, *rappresentante del Governo*. Concordo con il senatore relatore. I lavoratori devono essere consapevoli ed informati e devono collaborare con il datore di lavoro alla realizzazione di tutte le cautele ma devono anche essere parte attiva e responsabile nel controllo che questo venga effettivamente fatto ogni volta che si intraprenda una attività lavorativa.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.1. Chi è favorevole?

Il Senato non approva.

Metto ora ai voti l'articolo 3 della proposta di legge.

Chi è favorevole?

Il Senato approva.

Poiché per l'articolo 4 non sono stati presentati emendamenti passiamo alla votazione. Metto ai voti l'articolo 4: Chi è favorevole?

Il Senato approva.

BICCHERI, *capogruppo di maggioranza*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Prego ne ha facoltà.

BICCHERI, *capogruppo di maggioranza*. Come capogruppo della maggioranza dichiaro che il mio gruppo voterà a favore della proposta di legge in quanto le modifiche in essa contenute sono necessarie per migliorare la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

GAGGIOTTI, *capogruppo di minoranza*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Prego ne ha facoltà.

GAGGIOTTI, *capogruppo di minoranza*. Noi riteniamo che le modifiche apportate dal disegno di legge siano troppo severe ed creino oneri eccessivi sia per i lavoratori che per le imprese. Tuttavia riteniamo che ciascuno debba votare secondo la propria personale opinione. Il mio gruppo non assumerà una votazione concorde ma lascerà libero ciascuno di votare secondo quanto riterrà di fare.

PRESIDENTE. Passiamo ora alla votazione del disegno di legge nel suo complesso.

Chi è favorevole?

Il Senato approva.